

PROTOCOLLO D'INTESA TRA  
I.N.A.I.L. TOSCANA E C.P.R.A.  
IN TEMA DI PREVENZIONE

L'INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro della Regione Toscana - struttura pubblica che in forza della normativa di cui ai Decreti Legislativi 19 settembre 1994 n° 626 e 19 marzo 1996 n°242 svolge compiti di formazione/informazione nel campo della sicurezza sul lavoro in sinergia con altri enti ed istituzioni pubbliche/private, rappresentato dal proprio Direttore Regionale Dott. Piero Giorgini

e

Il C.P.R.A. - Comitato Paritetico Regionale Artigianato - organismo bilaterale con compiti di coordinamento delle attività degli O.P.T.A. in materia di sicurezza e prevenzione;

Costituito dalle seguenti Confederazioni:

CGIL, nella persona di Guido OLMASTRONI - Emanuele BERRETTI

CISL, nella persona di Roberto MACRI' - Miliano BALZINI

UIL, nella persona di Ernesto D'ANNA - Mario CATALINI

CONFARTIGIANATO, nella persona di Fabrizio FANTAPPIE' - Silvia MARENGO

CNA, nella persona di Paolo SECCIANI - Riccardo SABATINI

CASA ARTIGIANI, nella persona di Carlo MENCIASSI - Valerio DI BACCIO

PREMESSO

che sussistono comuni interessi sulla prevenzione, diretti a programmare concrete azioni per il perseguimento dell'obiettivo di migliorare la sicurezza e la protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATO

il ruolo fondamentale che intendono svolgere le parti sociali per diffondere la cultura della prevenzione in tutti gli ambienti lavorativi e promuovere ogni attività di prevenzione;

CONSIDERATO INOLTRE

le volontà espresse dal Consiglio d'Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL e dagli altri Organi dell'Istituto, codificate, tra l'altro nelle delibere del 18.02.1997 e nelle linee di indirizzo **di cui alla delibera n° 17 del 19.04.2000**, tendenti a valorizzare forme di collaborazione **anche** con le parti sociali **e iniziative atte a diffondere la cultura della prevenzione negli ambienti di lavoro e "in particolare" nelle aziende di piccole dimensioni;**

## CONSIDERATO INFINE

che, a livello nazionale è già stato siglato, in data 14 gennaio 1999, un protocollo di intesa tra il Comitato Paritetico Nazionale per la Salute e Sicurezza sul Lavoro dell'Artigianato e l'Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro in tema di "PREVENZIONE";

## VISTO

il Protocollo Regione Toscana - INAIL del 12/11/2001 anche in considerazione del protocollo di Intesa firmato fra INAIL e Ministero della Sanità in data 11.11.1999;

## VISTO

il Decreto Legislativo n° 38/2000 sui "Programmi e progetti in materia di sicurezza e igiene del lavoro";

## CONCORDANO

di attivare una comune collaborazione (anche con la Regione e gli altri enti aventi competenze in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro) di studio, elaborazione e gestione, nell'ambito degli obiettivi istituzionali delle parti, a sostegno di azioni dirette a favorire la cultura della prevenzione e tutela nei luoghi di lavoro in ambito regionale, anche attraverso la formulazione di piani annuali e pluriennali che saranno successivamente concordati come parte integrante del presente accordo. La collaborazione fra le parti viene gestita da un Comitato Misto regionale C.P.R.A./I.N.A.I.L., di seguito denominato semplicemente "Comitato". La costituzione del Comitato ed il suo funzionamento sono disciplinati secondo il seguente:

## PROTOCOLLO DI INTESA

### Art. 1

Il Comitato è costituito da componenti del C.P.R.A. e da rappresentanti dell'INAIL. Il comitato all'atto dell'insediamento, definisce le proprie regole di funzionamento attraverso uno specifico regolamento.

### Art. 2

Il Comitato elabora il programma annuale/pluriennale delle attività rientranti nell'ambito delle sinergie instaurate con il presente accordo, definendone le modalità e le verifiche, sulla base:

- a) delle linee di indirizzo stabilite nel sopra richiamato protocollo di intesa firmato in data 14/01/1999 del C.P.N.A. e dall'INAIL;
- b) dei compiti attribuiti agli Organismi Paritetici dall'accordo interconfederale del 03/09/1996; e dall'accordo regionale 8/7/97
- c) delle funzioni istituzionali assegnate all'INAIL dal D.Lgs. n° 242/96 e dal D.Lgs n.°38/00;
- d) della declaratoria delle attività indicate dalle parti nel successivo art. 4.

### Art. 3

L'INAIL si impegna a fornire al Comitato la sede, individuata presso la struttura della Direzione Regionale dell'INAIL, un supporto amministrativo, sufficiente a garantire il normale svolgimento delle attività e un supporto tecnologico per la gestione delle attività decise dal Comitato.

La responsabilità sui locali messi a disposizione, sulle attrezzature d'ufficio e di comunicazione e sul personale del supporto tecnico ed organizzativo è assunta dall'INAIL.

### Art.4

Le parti concordano di indirizzare la propria attività sui seguenti punti:

- a) la raccolta e la diffusione delle informazioni e delle conoscenze in materia di rischi e danni da lavoro e la condivisione delle proprie banche dati;
- b) la promozione di campagne comuni di informazione della tutela della salute e prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- c) la progettazione e realizzazione di azioni comuni in materia formativa per la diffusione di buone pratiche di sicurezza, tenendo conto delle esigenze dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), di datori di lavoro, dei lavoratori, dei Responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e dei componenti dei Comitati Paritetici;
- d) la promozione di azioni di studio e ricerca su temi della salute e della sicurezza;
- e) la gestione di notizie in uno specifico sito INTERNET, sede ideale di comunicazione interattiva con gli organismi paritetici territoriali;
- f) la verifica e individuazione delle risorse, degli strumenti e delle modalità operative disponibili ed eventuali ulteriori, che consentono di meglio intervenire sui temi della salute e sicurezza nelle piccole imprese.

### Art. 5

L'INAIL si impegna a realizzare a proprie spese, assumendosi gli oneri di gestione, il sito INTERNET citato nel precedente art. 4 punto e).

L'INAIL si impegna, attraverso specifici finanziamenti che saranno appositamente individuati dalla Direzione Generale dell'INAIL, ad assumersi gli oneri derivanti dall'attività di diffusione delle informazioni, delle attività di formazione, delle attività di ricerca, nonché quelli connessi ai centri operativi periferici, nei limiti approvati dagli Organi competenti dell'Istituto.

Firenze, 12 Febbraio 2003

IL DIRETTORE REGIONALE  
INAIL TOSCANA

IL CPRA  
TOSCANA

Allegati: Documenti richiamati nell'accordo

- Delibera INAIL del 18/02/1997;
- Linee di indirizzo Delibera n° 17 del 19/04/2000;
- Protocollo Regione Toscana - INAIL del .....;
- Protocollo di Intesa INAIL - Ministero della Sanità del 11.11.1999;
- Decreto legislativo 38/2000;
- Protocollo di intesa CPNA- INAIL del 14/01/1999;
- Accordo interconfederale del 03/09/1996
- Accordo regionale parti sociali 8/7/97
- Art. 11, 13 del D. Legislativo 242/96